

# la montagna incantata

Maioliche multicolor, forme organiche e pilastri ramificati. Alle porte della Costiera Amalfitana un capolavoro dell'architettura moderna. La fabbrica della Ceramica Artistica Solimene costruita a Vietri dall'eco-architetto Paolo Soleri di Filippo Romeo - foto Laura Ocelli

**In questa pagina:** interni ed esterni della fabbrica di Ceramica Artistica Solimene.  
La facciata, composta di coni rovesciati rivestiti con vasi di terracotta maiolicata, ha le sembianze di una gigantesca montagna multicolor.  
L'interno è dominato da una selva di pilastri ramificati. **Nella pagina a destra:** dettagli del rivestimento esterno.  
**Nelle pagine precedenti:** particolari della facciata. In evidenza le vetrate triangolari e le piante grasse che delimitano l'edificio.

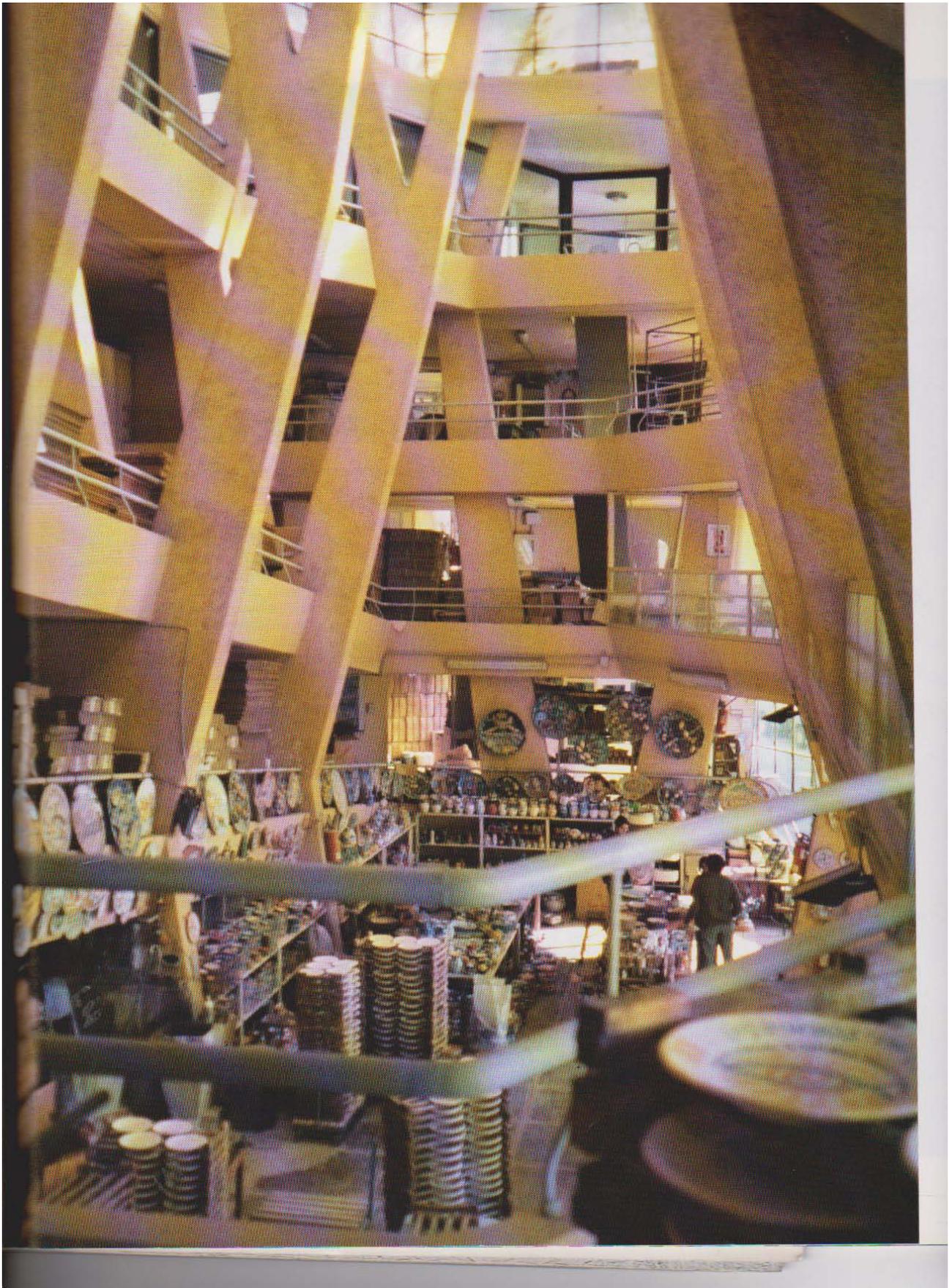


Spunta all'improvviso, percorrendo la strada che dal centro di Vietri sul Mare conduce a Salerno. Ed è una vera sorpresa per chi, ignaro di scoprire un capolavoro d'architettura moderna alle porte della Costiera Amalfitana, si imbatte in questa "montagna" di terracotta. Sì, perché la sede della Ceramica Artistica Solimene, realizzata da Paolo Soleri negli anni Cinquanta, ha proprio l'aspetto di una montagna. Un complesso geologico che per uno strano artificio della natura ha una superficie d'argilla, anziché di pietra, miracolosamente decorata a fasce di maiolica verde smeraldo. Una gigantesca roccia dalle forme sinuose fatta di coni multicolor e vetrate triangolari che si insinuano come crepe sulla facciata. La storia dell'edificio ha inizio nei primi anni Cinquanta quando l'eclettico eco-architetto Paolo Soleri, reduce da un'esperienza nello studio di Frank Lloyd Wright a Taliesin West (Arizona), si reca a Vietri mosso dal desiderio di appren-

dere l'arte della ceramica. Nasce un'amicizia con Vincenzo Solimene, fondatore dell'omonima azienda e capostipite di una famiglia di esperti ceramisti. Nel 1951 Soleri propone il progetto per la fabbrica: un edificio dai volumi inconsueti plasmati nell'argilla, da realizzare sbancando una parte di roccia per ricostruirla con nuove forme e colori. Inutile dire che un'opera così ambiziosa subisce un lungo processo di costruzione, dovuto alle numerose sospensioni della Soprintendenza preoccupata della compatibilità ambientale tra l'ecentrico edificio e il paesaggio. Ma nel 1954 si inaugura la fabbrica e ha così inizio l'attività della Ceramica Artistica Solimene, tuttora attiva e in continua crescita. L'intero edificio sorge su un basamento di cemento perforato come una gruviera da oblò a dimensioni variabili. E sembra impossibile che una facciata realizzata con muri conici dalla punta rivolta verso il basso e superfici vetrate possa regger-

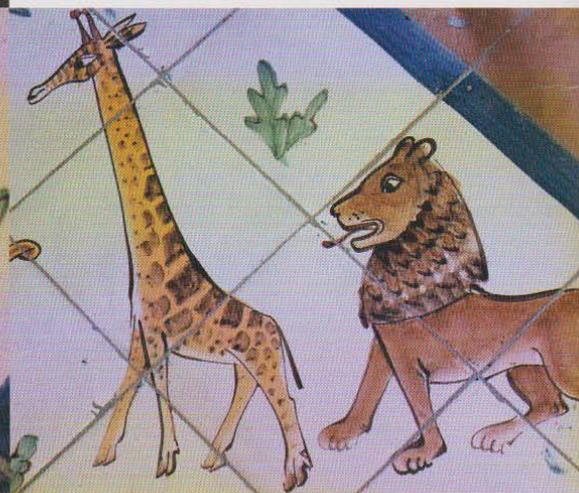
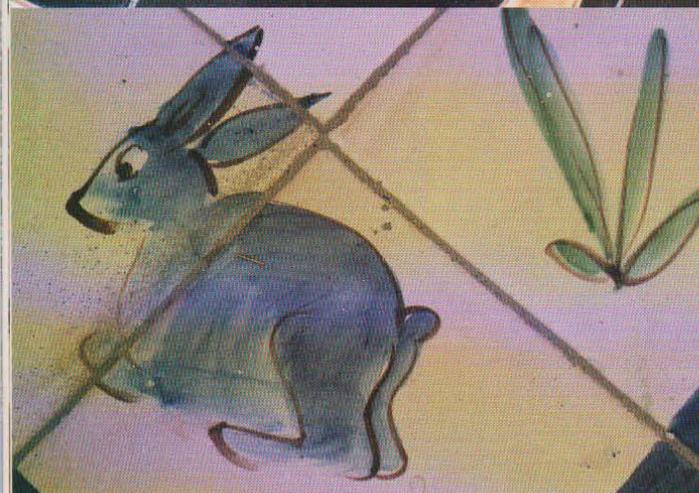








**PAOLO SOLERI: CERAMICA E NON SOLO**  
La fabbrica della Ceramica Artistica Solimene è solo un esempio dell'enorme talento dell'architetto torinese. Laureato nel 1947 al Politecnico di Torino, si reca negli Stati Uniti dove passa un anno e mezzo nello studio di Frank Lloyd Wright a Taliesin West (Arizona). Nel 1950 ritorna in Italia, approfondisce lo studio dell'arte ceramica che verrà immediatamente assorbita e rielaborata nel progetto per la fabbrica di Vietri. Nel 1956 si stabilisce con la moglie e le due figlie a Scottsdale in Arizona. È qui che nasce la Cosanti Foundation, fondazione no profit con lo scopo di sviluppare ricerche su nuove formule d'urban planning. Il progetto più ambizioso nasce negli anni Settanta ed è quello che porta alla realizzazione di Arcosanti, una città autosufficiente per cinquemila abitanti. Vero e proprio insediamento costruito seguendo l'idea di un'architettura ecologica compatibile con la natura del luogo, Cordes Junction, nel centro dell'Arizona. Paolo Soleri ha scritto numerosi saggi e ha ricevuto altrettanti riconoscimenti internazionali per la sua attività di architetto e ricercatore. [www.arcosanti.org](http://www.arcosanti.org)

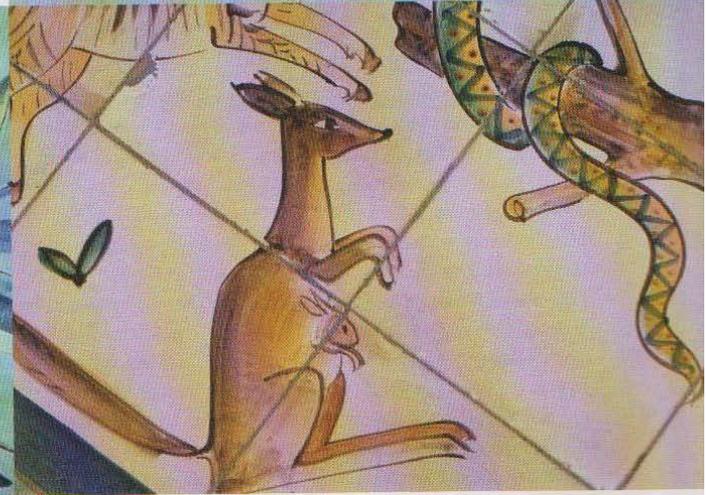
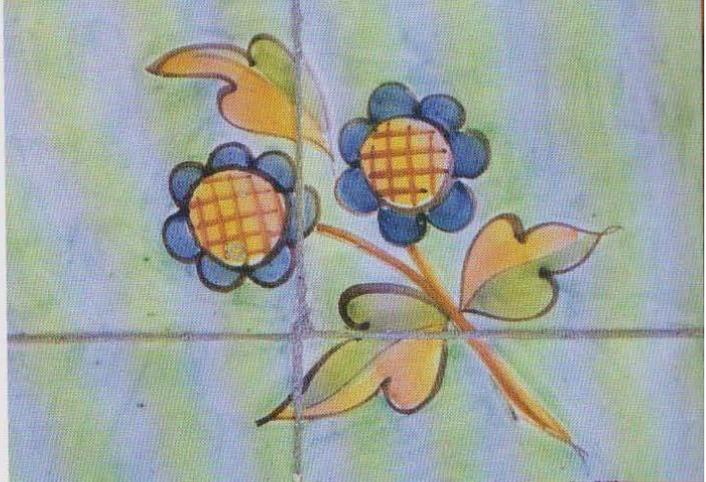




**In queste pagine:**  
il campionario infinito  
delle fantasiose maioliche  
che decorano i pavimenti  
della fabbrica.

**Nelle pagine  
precedenti, a sinistra:**  
uno scorcio di Vietri  
sul Mare visto da uno  
degli oblò romboidali.  
La cupola maiolicata  
è quella della Chiesa  
di San Giovanni Battista.

**A destra:** il grande vuoto  
centrale illuminato  
dall'alto. Il piano  
terra è destinato  
all'esposizione  
e alla vendita, i livelli  
superiori alle fasi  
di tornitura e decorazione  
delle ceramiche.





si in piedi. Anche perché senza entrare nell'edificio è impossibile intuire la complessità della sua struttura. La sensazione di massa percepita all'esterno viene contraddetta all'istante recandosi all'interno. La sorpresa è dovuta alla presenza di uno spazio totalmente svuotato, illuminato dall'alto da un ampio lucernario. Tutti gli ambienti di lavoro si sviluppano su piattaforme sospese, affacciate su un grande vuoto centrale e collegate tra loro da rampe inclinate. Non esistono muri divisorii e tutte le attività che si svolgono nella fabbrica sono a vista. A partire dal piano terra, destinato all'esposizione e alla vendita, fino alle fasi di tornitura e decorazione dei numerosi oggetti di ceramica realizzate nei livelli superiori della fabbrica. Ma la necessità di esporre tutto non si limita al processo di produzione dei pezzi d'artigianato, si estende anche alla struttura dell'edificio, totalmente a vista. Una vera e propria selva di pilastri sor-

regge rampe e solai, e si dirama fino al tetto dando l'effetto di una foresta artificiale. Se all'esterno i colori prevalenti sono l'arancio della terracotta e lo smeraldo della maiolica, che riveste tutte le superfici creando motivi decorativi sempre diversi, all'interno il colore è distribuito su tutti i pavimenti. Anche qui regna la fantasia, derivata attraverso una serie infinita di varianti: pavimenti patchwork, disegni floreali, motivi astratti. Per un mix tra decori tradizionali e grafismi creati appositamente da Paolo Soleri. Il risultato è uno spazio sempre diverso in cui presente e passato si incontrano. E l'artigianato locale trova la sua ragione d'essere in un'architettura profondamente contemporanea in cui decorazione, spazio e struttura si fondono a perfezione.

**Ceramica Artistica Solimene, via Madonna degli Angeli 7 Vietri sul Mare (Salerno), tel. 089210243**